

Stesura di un Percorso didattico e Mappa

Destinatari:

- ✓ alunni classi prime di scuola secondaria di secondo grado;
- ✓ alunni di scuola secondaria di primo grado;
- ✓ alunni di scuola primaria;
- ✓ docenti.

Obiettivi:

- 1) promuovere lo sviluppo di una scuola attenta ai bisogni interculturali;
- 2) condividere momenti di formazione e informazione sulla normativa inerente l'inserimento di alunni stranieri nella scuola italiana;
- 3) informare, approfondire, riflettere sulle problematiche relative l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione di minori stranieri;
- 4) favorire negli studenti la conoscenza del concetto di identità;
- 5) promuovere lo sviluppo della propria ed altrui identità nel rispetto e nel confronto dell'altro.

Procedimento

- 1° fase La segreteria "accoglie" l'alunno straniero e la sua famiglia fornendo opuscoli in lingua straniera illustrativi dei vari corsi e indirizzi presenti nell'Istituto al fine di permettere una scelta consapevole; lo informa in merito alle strutture dell'Istituto, alle materie di studio ecc...
- 2° fase La coordinatrice di classe visiona il fascicolo personale dello studente e dà relativa informazione al resto dei docenti facenti parte del Consiglio di classe.
- 3° fase In caso di difficoltà di comunicazione, al fine anche di favorire il rapporto scuola-famiglia, si attiva la procedura per richiedere il mediatore culturale.
- 4° fase I docenti favoriscono fin dal primo giorno un clima di serena accettazione e fiducia nei confronti del ragazzo straniero. Promuovono la conoscenza reciproca tra i componenti del gruppo-classe al fine di socializzare ed eliminare qualsiasi forma di pregiudizio.
- 5° fase I docenti elaborano insieme agli studenti un "patto formativo" con i relativi diritti e doveri. Il Patto viene sottoscritto e comunicato alle famiglie.
- 6° fase Con specifiche attività e l'attivazione di laboratori anche in orario extrascolastico gli insegnanti promuovono la conoscenza della propria cultura e di quella degli altri popoli (religione, tradizioni, alimentazione, lingua, condizioni geografiche...) cercando di sviluppare negli studenti la consapevolezza e la convinzione che la diversità è una risorsa.

Attività

- ✓ Reperimento di informazioni sulla normativa vigente (sitografia).
- ✓ Presentazione di sé (con la presenza di un mediatore linguistico).
- ✓ Lavoro di gruppo per la realizzazione di una ricerca sulle abitudini e tradizioni del paese d'origine dello studente inserito.

- ✓ Elaborazione di un cartellone con carte geografiche e tematiche.
- ✓ Individuare un argomento di interesse per la classe ed invitare gli studenti a:
 - trovare articoli riguardanti il problema;
 - analizzarli;
 - verificare i diversi punti di vista;
 - comparare articoli, situazioni ecc...

I laboratori

I laboratori dedicati agli studenti sono di due tipologie.

- 1) Laboratori per l'apprendimento della lingua italiana:

è un laboratorio stabile che accoglie il ragazzo al momento del suo arrivo nell'istituto.

È tenuto da insegnanti interni.

Opera in stretta connessione con il mediatore linguistico.

Ha una duplice finalità, una consequenziale all'altra:

- coadiuvare l'operato del mediatore linguistico per facilitare e velocizzare il primo apprendimento della lingua italiana;
- aiutare lo studente ad avvicinarsi al linguaggio specifico delle varie discipline, sostenendolo negli studi.

- 2) Laboratori per lo scambio interculturale:

è un laboratorio facoltativo a cui il ragazzo accede per spontanea adesione.

È pomeridiano.

È tenuto da insegnanti interni.

È costituito da studenti di varie etnie.

Ha una durata limitata nel tempo (un'ora settimanale per un quadrimestre).

Ha lo scopo di favorire l'integrazione passando attraverso la conoscenza di tradizioni, usanze, alimentazione, feste, musica... di paesi diversi.

Ha come motto: diversità = ricchezza.

Parallelamente viene proposto anche un Laboratorio per genitori degli alunni stranieri:

Finalità specifiche

- Favorire un primo apprendimento della lingua italiana da parte dei genitori stranieri.
- Offrire occasioni socializzanti e collaborative.

Modalità organizzative

Piccoli gruppi di genitori seguiti da un insegnante tutor.

Durata

Durata complessiva di 20 ore , ripartite in 10- 15 incontri pomeridiani.

Tempi

Primo quadrimestre.

Infrastrutture

Locali della scuola elementare di Oltreera.

Materiali

Schede didattiche, registratore per audiocassette, videocassette, Cd-Rom.

